



11 maggio – OP1

Le policies regionali per la crescita e la competitività delle PMI siciliane

PROGRAMMAZIONE
FESR 2021 – 2027

*Riunioni dei Tavoli Tematici
11-21 maggio 2021*

Indice del non paper

1. Il piano nazionale di ripresa e resilienza

- *Il programma nazionale di riforma 2020*
- *Il Piano di transizione 4.0*
- *Misure per il rilancio della proiezione sui mercati internazionali*
- *Indicazioni dei “tavoli nazionali” per la programmazione 2021-2027*

2. Linee strategiche per il rilancio dell’economia nazionale

- *Una nuova strategia industriale per l’Europa*
- *Una strategia per le PMI per un’Europa sostenibile e digitale*
- *Un nuovo piano d’azione per l’economia circolare*

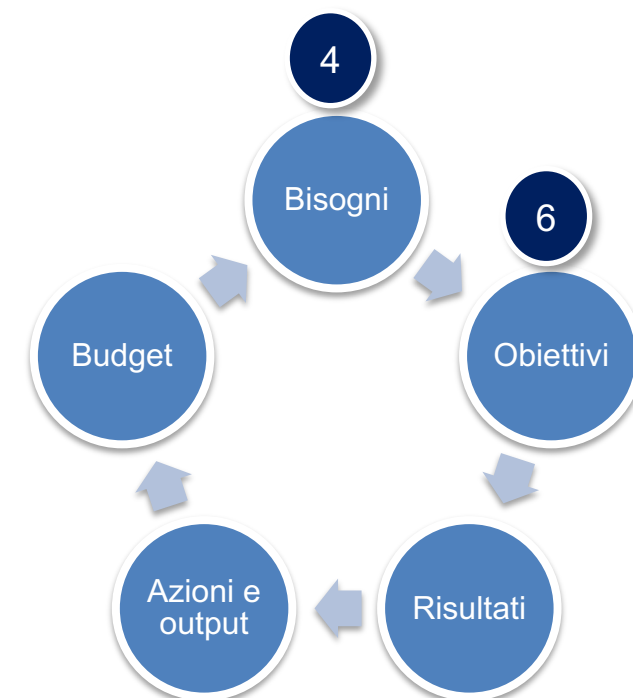
3. Riferimenti programmatici regionali

4. Inquadramento del contesto produttivo

- *Stock e specializzazione delle imprese regionali*
- *Geografia del comparto produttivo regionale*
- *Principali caratteristiche del sistema produttivo regionale*
- *Il condizionamento della criminalità organizzata sulla competitività delle imprese*
- *Effetto della pandemia di Covid 19 sui fabbisogni delle imprese*

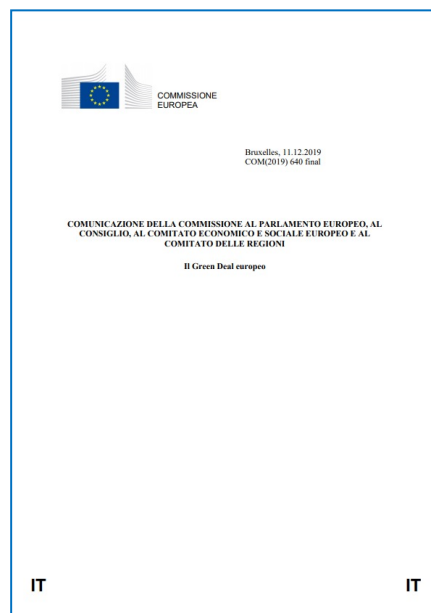
5. Evidenze sul sostegno alle imprese nel territorio regionale

6. Conclusioni e spunti per il ciclo di programmazione 2021-2027



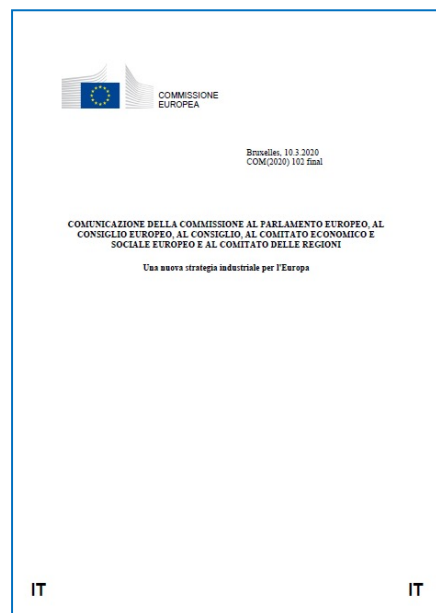
Il nuovo quadro di riferimento europeo: strategia

Il green deal europeo



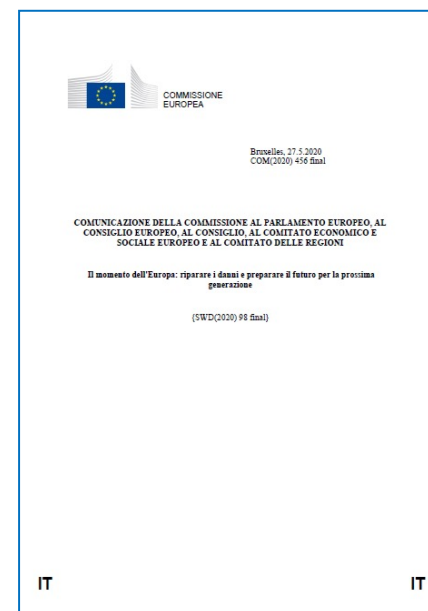
*COM(2019) 640 final
11.12.2019*

Una nuova strategia industriale per l'Europa



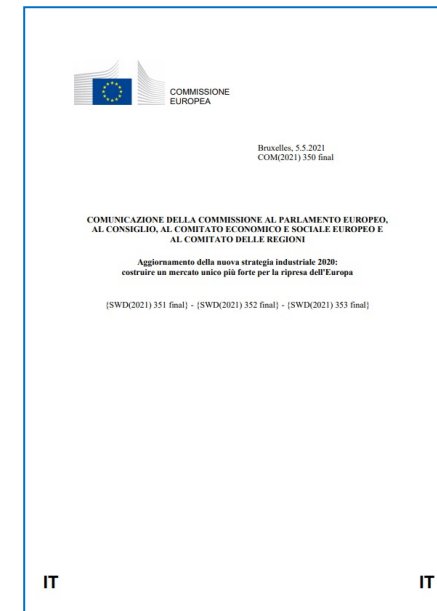
*COM(2020) 102 final
10.3.2020*

Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione



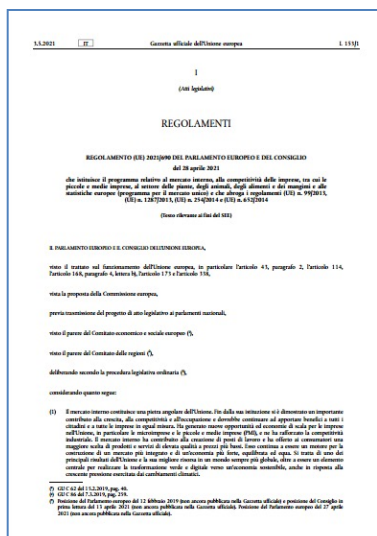
*COM(2020) 456 final
27.5.2020*

Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa



*COM(2021) 350
5.5.2021*

Il nuovo quadro di riferimento europeo: programmi europei



Dotazione: **4,2 miliardi di euro**

Forma di sostegno: **sovvenzioni**

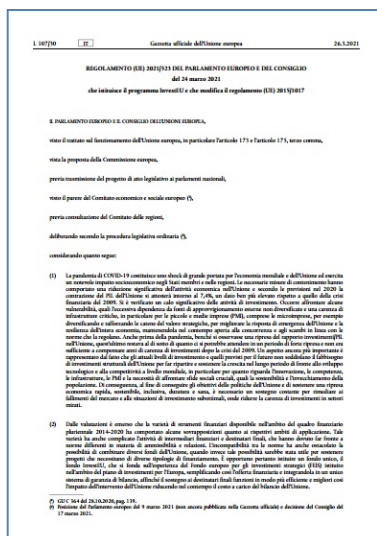
Programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese

Regolamento 2021/960 del 28 aprile 2021

Obiettivo: Rafforzare la competitività e la sostenibilità delle PMI attraverso misure volte a:

- fornire varie forme di sostegno alle PMI, nonché ai cluster e a organizzazioni di reti di imprese, anche nel settore turistico, promuovendo in tal modo la **crescita, l'espansione e la creazione di PMI**;
- facilitare l'accesso ai mercati attraverso l'**internazionalizzazione** delle PMI;
- promuovere l'**imprenditorialità** e l'acquisizione di capacità imprenditoriali;
- promuovere un **contesto imprenditoriale favorevole alle PMI**, sostenere la trasformazione digitale delle PMI e incoraggiare nuove opportunità commerciali per le PMI, incluse **le imprese dell'economia sociale** e quelle con modelli imprenditoriali innovativi;
- sostenere la **competitività degli ecosistemi e dei settori industriali**, nonché lo sviluppo di catene del valore industriale;
- promuovere la **modernizzazione dell'industria**, contribuendo a un'**economia verde, digitale e resiliente**;

Il nuovo quadro di riferimento europeo: InvestEU



Dotazione: **26,1 miliardi di euro**

Forma di sostegno:
strumenti finanziari

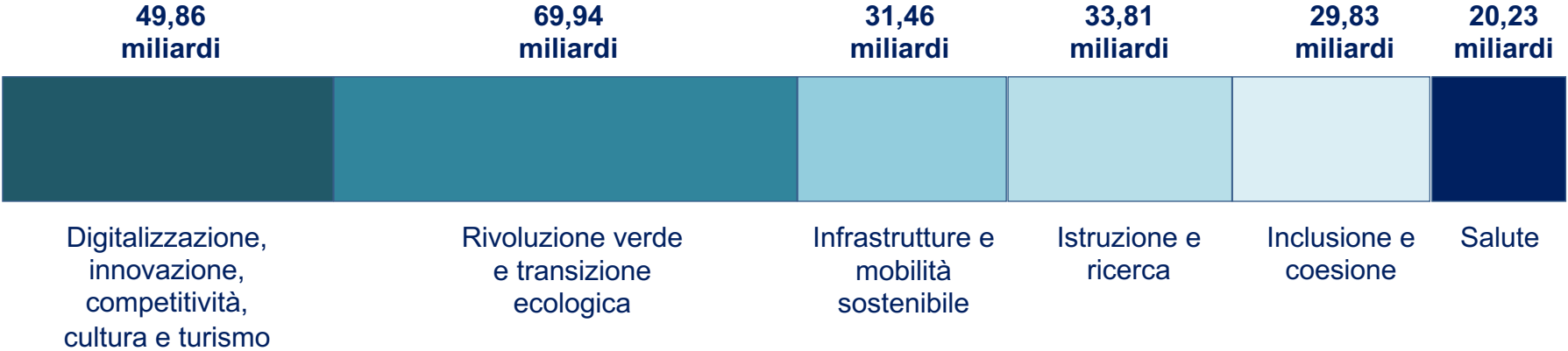
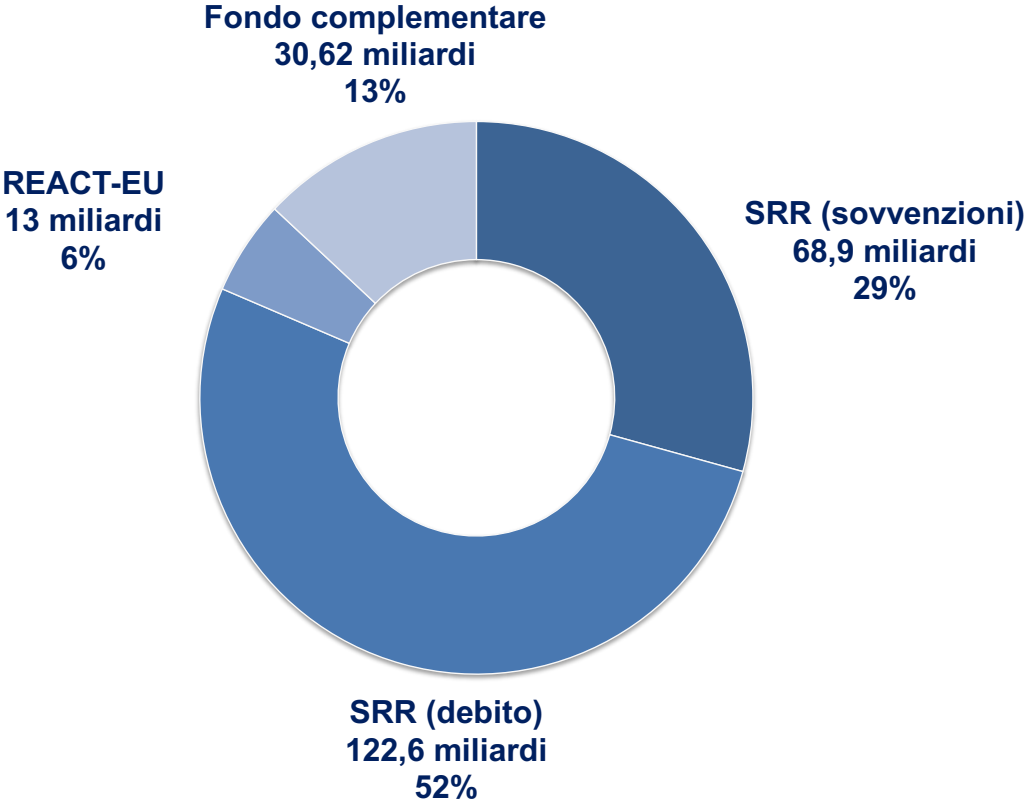
Programma InvestEU

Regolamento (UE) 2021/523 del 24 marzo 2021

Obiettivo: sostenere gli obiettivi delle politiche dell'Unione mediante operazioni di finanziamento e di investimento che contribuiscano:

- alla **competitività dell'Unione**, ivi comprese la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione;
- alla **crescita e all'occupazione nell'economia dell'Unione**, alla sostenibilità dell'economia dell'Unione e alla sua dimensione ambientale e climatica, contribuendo al conseguimento degli OSS e degli obiettivi dell'accordo di Parigi e alla creazione di posti di lavoro di alta qualità;
- all'**integrazione dei mercati dei capitali dell'Unione** e al rafforzamento del mercato interno, comprese soluzioni per affrontare la frammentazione dei mercati dei capitali dell'Unione, per diversificare le fonti di finanziamento delle imprese dell'Unione e per promuovere la finanza sostenibile;
- alla promozione della **coesione economica, sociale e territoriale**; o
- alla **ripresa sostenibile** e inclusiva dell'economia dell'Unione dopo la crisi COVID-19

Linee strategiche nazionali: PNRR

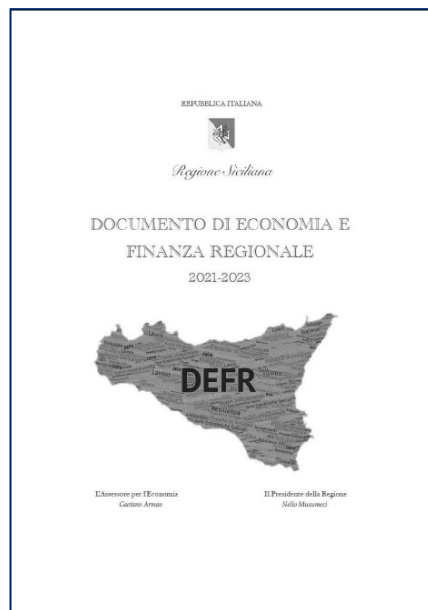


Linee strategiche nazionali: gli investimenti

Missione	Componente	Investimenti	
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	1. Transizione 4.0	13,98
		2. Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,75
		4. Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,29
		5. Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,90
	Turismo e cultura	4.1. Hub del turismo digitale	0,11
		4.2. Fondi integrati per la competitività delle imprese turist.	1,79
		4.3. Caput mundi. Next generation EU per grandi eventi	0,50
Rivoluzione verde e transizione ecologica	Transizione ecologica e mobilità sostenibile – Sviluppare leadership industriale e di ricerca nelle principali filiere delle transizione	5.1. Rinnovabili e batterie	1,00
		5.2. Idrogeno	0,45
		5.3 Bus elettrici	0,30
		5.4. Supporto a start up e venture capital per trans. ecol.	0,25
Inclusione sociale	Politiche per il lavoro	1. Potenziamento dei centri per l'impiego	0,60
		2. Creazione di imprese femminili	0,40
		3. Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
		4. Sistema duale	0,60
	Interventi speciali di coesione territoriale	1. Strategia nazionale per le aree interne	0,83
		2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
		3. Interventi socio-educativi per combattere povertà educ.	0,01
		4. Interventi infrastrutturali per le Zone economiche speciali	0,22

Riferimenti programmatici regionali: DEFR

Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 -2023

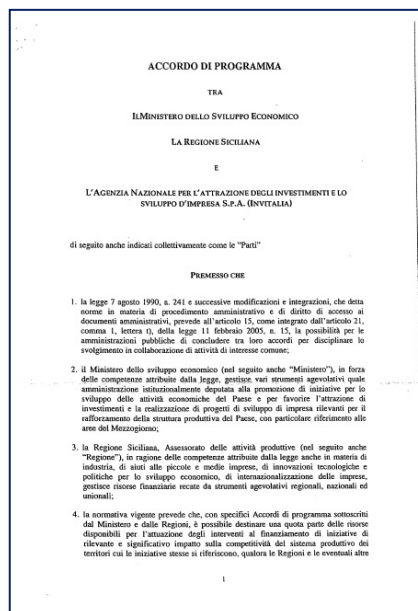


Nell'ambito della Missione 14 si prevedono i seguenti obiettivi:

- realizzare i programmi di **riposizionamento aziendale**;
- rafforzare le **filiere strategiche**
- aumentare la **crescita imprenditoriale** con priorità in vestimenti in conoscenza e tecnologie
- Affrontare i **mercati esteri**
- Introdurre/migliorare le **conoscenze digitali**
- **Nuova imprenditorialità**, in particolare nei settori emergenti
- adottare una mix di agevolazioni

Riferimenti programmatici regionali: accordo MISE

Accordo di Programma tra MISE, Regione Siciliana e Invitalia

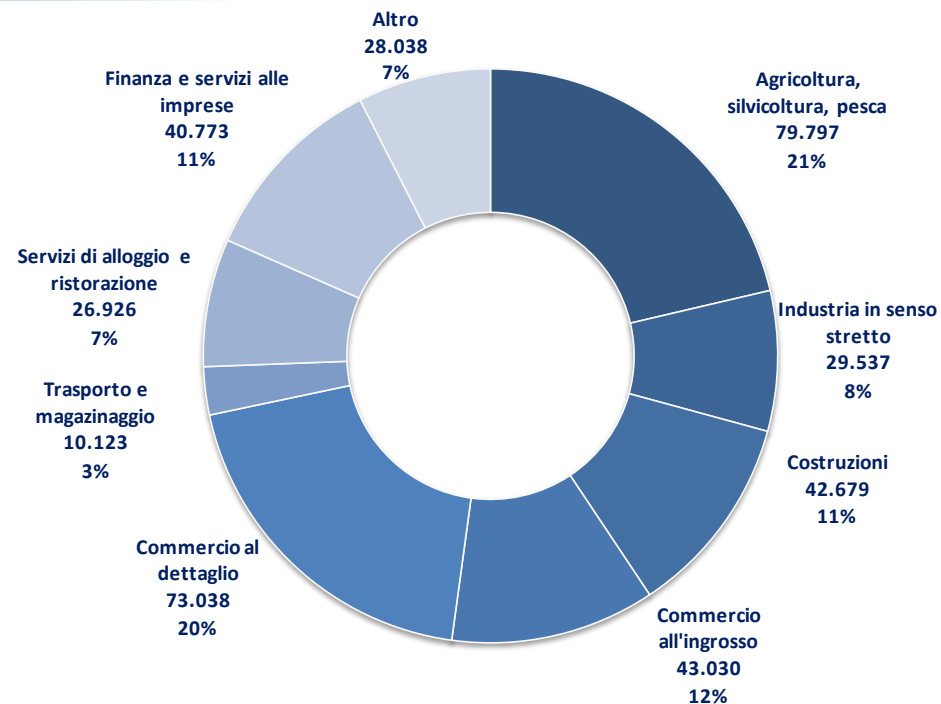


Nell'ambito dell'Accordo di Programma si prevede di:

- **stimolare l'innovazione produttiva, la competitività e l'attrazione degli investimenti esteri**
- **favorire la transizione all'economia circolare** e ad un elevato livello di innovazione e di **sostenibilità ambientale** delle produzioni anche attraverso la promozione di **filieri nei settori** identificati dall'accordo
- **rafforzare gli ecosistemi di innovazione regionali**, anche attraverso iniziative pilota nei settori identificati dall'accordo
- **individuare operazioni di attrazione degli investimenti** per favorire il radicamento delle imprese nei settori strategici indicati dall'accordo e favorirne l'internazionalizzazione, anche attraverso un percorso fast-track.

Settori prioritari di intervento sono rappresentati dall'**agro-industria**, dalla **moda e l'abbigliamento**, la **microelettronica**, le **scienze della vita**, l'**automotive**, il **turismo** e la **valorizzazione dei beni culturali**, l'**economia sociale** e il **credito cooperativo**.

Inquadramento del contesto produttivo (1/4)



Le imprese operanti nell'industria in senso stretto sono il **5,9% del totale a livello nazionale** e il 21,3% del totale del Mezzogiorno. Dai dati del Registro Statistico delle Imprese Attive, emerge come il 92,8% delle imprese manifatturiere siciliane rientri nella categoria microimprese, **il 6,53% nelle piccole imprese, lo 0,57% nelle imprese di media dimensione e soltanto lo 0,04% nelle grandi imprese**. Il tessuto delle piccole e medie imprese manifatturiere del territorio regionale, sulla base del Registro Statistico delle Imprese Attive e non includendo nell'analisi le micro-imprese, è costituito da **1.448 imprese**, a fronte delle 3.632 della Campania, delle 2.585 della Puglia e delle 437 della Calabria. Un terzo delle piccole e medie imprese appartiene al settore **dell'agroindustria**.

Inquadramento del contesto produttivo (2/4)

Imprese manifatturiere con fatturato > 5.000.000



Inquadramento del contesto produttivo (3/4)

Mercato di riferimento	%*
Comune di localizzazione dell'impresa	50,7
Altri comuni della stessa regione	60,3
Altre regioni d'Italia	42,4
Paesi UE	27,4
Altri paesi europei extra UE	16,7
Area BRIC (Brasile, Russia, India, Cina)	3,6
Resto del mondo	7,7

Con riferimento al **mercato geografico di riferimento**, dai dati del Registro Statistico delle Imprese Attive, relativi alle imprese con 10 o più addetti riferiti al solo settore manifatturiero, emerge in generale una focalizzazione delle imprese sui **mercati locali**. Solo il 27,4% delle imprese vende i propri prodotti nell'ambito dei Paesi UE e il 7,7% nel resto del mondo

Tipologia di relazioni	%*
Commessa	43,5
Fornitura	33,6
Accordi formali (consorzio, contratto di rete, joint venture, ecc.)	20,7
Altri accordi	20,8
Almeno una relazione	64,4

Analizzando le **relazioni** che intrattengono le imprese con 10 o più addetti del settore industria, emerge come solo il 20,7% ha stipulato **accordi formali** con altre imprese, mentre è maggiore la quota di imprese che intrattiene relazioni di commessa (43,5%) ovvero di fornitura (33,6%) con altre imprese.

Tipologia di investimento	%*
Tecnologie basate su internet	46,1
Connessione ad internet mediante fibra ottica a banda ultra-larga	33,9
Connessione ad internet in mobilità (4g-5g)	26,9
Internet delle cose	4,2
Ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale	5,4
Tecnologie immersive	0,5
Elaborazione e analisi di big data	2,3
Automazione avanzata, robot collaborativi e sistemi intelligenti	3,6
Altre aree tecnologiche	23,1
Stampanti in 3d	2,0
Simulazione di macchine interconnesse	3,5
Sicurezza informatica	21,4
Investimento in almeno una forma di tecnologia digitale	51,8

Analizzando gli investimenti effettuati dalle imprese con riferimento alle **tecnologie digitali**, emerge come il 51,8% delle imprese abbia dichiarato di aver effettuato investimenti in almeno una forma di tecnologia digitale. Le tecnologie su cui si sono orientate il maggior numero di imprese riguardano quelle basate su internet (46,1%), le connessioni ad internet mediante fibra ottica (33,9%) ovvero mediante 4G e 5G (26,9%) e la sicurezza informatica (21,4%). Appare interessante segnalare come soltanto il **6,1% delle imprese con più di 10 addetti del settore manifatturiero abbia fatto ricorso a piattaforme digitali per vendere beni**

4. Inquadramento del contesto produttivo (4/4)

Azione	%*
Riduzione dell'impatto ambientale	77,1
Miglioramento del benessere lavorativo	74,3
Realizzazione di iniziative di interesse collettivo esterne all'impresa	37,9
Realizzazione di iniziative a beneficio del tessuto produttivo del territorio in cui opera l'impresa	41,4
Miglioramento dei livelli di sicurezza all'interno dell'impresa o nel territorio in cui opera l'impresa	79,0
Realizzazione un'azione di sostenibilità ambientale e/o di responsabilità sociale e/o di sicurezza	89,1

Attività	%*
Attività di ricerca e sviluppo all'interno della propria impresa	19,0
Acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo	5,7
Formazione del personale sulle innovazioni adottate e/o previste	11,5
Progettazione tecnica ed estetica (design)	13,0
Acquisizione di licenze e brevetti	3,7
Acquisizione o sviluppo di software, database, ecc.	21,3
Acquisizione di hardware informatici, apparati di rete e telecomunicazioni	13,8
Acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti per le innovazioni	24,8
Marketing per il lancio di nuovi beni e/o servizi	11,7
Altra attività	6,3
Tutte le voci	52,8

Attività	%*
Mancanza di risorse finanziarie	36,0
Difficoltà di reperire informazioni sul mercato di riferimento	5,3
Contesto socio-ambientale poco favorevole	22,1
Oneri amministrativi e burocratici	29,4
Carenza di infrastrutture	19,4
Mancanza di personale qualificato	12,1
Scarsità e/o mancanza di domanda	17,0
Difficoltà a reperire personale	4,4
Difficoltà a trovare fornitori	2,1
Mancato adeguamento tecnologico	3,7
Altri ostacoli	21,4
Nessun ostacolo	19,1

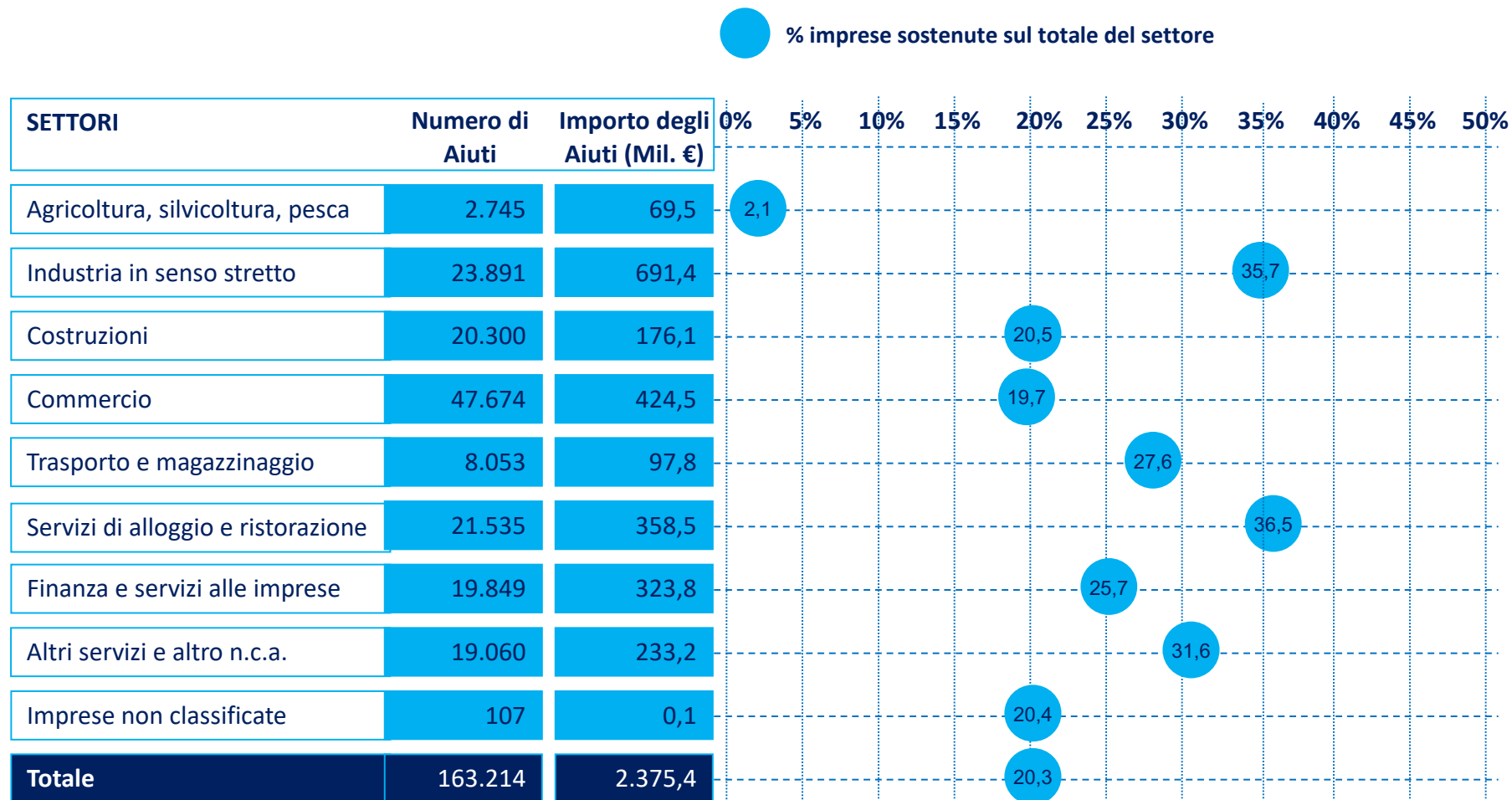
Se si esamina l'orientamento delle imprese rispetto alle azioni in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità e sicurezza, dai dati del Registro Statistico delle Imprese Attive, relativi alle imprese con 10 o più addetti riferiti all'industria, emerge come il 77,1% delle imprese abbia avviato azioni per ridurre l'impatto ambientale e il 74,3% iniziative volte a migliorare il benessere lavorativo. Poco più di un terzo delle imprese considerate, invece, ha avviato iniziative di interesse collettivo o a beneficio del tessuto produttivo del territorio in cui opera l'impresa.

Con riferimento ai **progetti di innovazione**, dai dati del Registro Statistico delle Imprese Attive, relativi alle imprese con 10 o più addetti riferiti al settore manifatturiero risulta che circa un quarto delle imprese si è impegnata con progetti di acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti, circa un quinto in acquisizione o sviluppo di software e in attività di ricerca e sviluppo all'interno della propria impresa.

Analizzando i possibili **ostacoli alla capacità competitiva** dell'impresa con riferimento alle imprese del settore industria, escluse le costruzioni, energia e acqua, per le imprese con 10 o più addetti, emerge come il maggiore ostacolo dichiarato dalle imprese sia costituito dalla mancanza di risorse finanziarie nel 36% dei casi. Dal censimento, inoltre, emergono come altri ostacoli rilevanti quelli costituiti dagli oneri amministrativi e burocratici (29,4%) dal contesto socio-ambientale poco favorevole (22,1%), dalla carenza di infrastrutture (19,4%) e dalla scarsità e/o mancanza di domanda.

Evidenze sul sostegno alle imprese

Aiuti concessi tra il 2018 e ottobre 2020 (Fonte: rielaborazione su dati RNA)



Conclusioni e spunti per la programmazione 21-27



Accordo di partenariato



3

enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments;

a

Transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare

b

Investimenti che assicurano la valorizzazione economica dei risultati della ricerca o l'adozione di tecnologie che aumentino la **produttività**

c

Internazionalizzazione delle PMI per rafforzarne il posizionamento nelle catene globali del valore

d

Investimenti in grado di accrescere la **resilienza** delle PMI nelle regioni meno sviluppate

e

Industrie culturali e creative, imprese che valorizzano l'offerta **tuistica** del territorio, **imprese sociali** generatrici di effetti di sviluppo territoriale e comunitario

f

Attività di impresa in grado di assicurare **opportunità lavorative** di buona qualità

Obiettivi

la diversificazione della base produttiva e creazione di nuovi posti di lavoro stabili individuando quale destinatari della policy le nuove imprese manifatturiere che si insedieranno nelle ZES o in altre aree del territorio regionale.

l'incremento dell'innovazione, della qualità dei prodotti, della sostenibilità e della produttività delle imprese che dovrebbe avere come destinatari le imprese esistenti con potenzialità di crescita nel mercato interno



```
graph TD; A[la diversificazione della base produttiva e creazione di nuovi posti di lavoro stabili] --> D[Obiettivi]; B[l'incremento dell'innovazione, della qualità dei prodotti, della sostenibilità e della produttività delle imprese] --> D; C[l'accesso alle risorse finanziarie per supportare la crescita sostenibile delle imprese] --> D; E[l'ampliamento e la diversificazione dei mercati di sbocco] --> D;
```

Obiettivi

l'ampliamento e la diversificazione dei mercati di sbocco che interesserà imprese esistenti con potenzialità di crescita nei mercati esteri che necessitano di un supporto ad hoc per avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione

l'accesso alle risorse finanziarie per supportare la crescita sostenibile delle imprese individuando quali destinatari della policy le imprese che presentano difficoltà di accesso ai finanziamenti o che subiscono fenomeni di razionamento del credito

Spunti per la programmazione 21-27: orientamenti

Orientamenti per l'attuazione

coordinamento delle azioni tra livello nazionale e livello regionale: necessità di differenziare l'ambito di intervento presidiato dai differenti soggetti, affidando, in un'ottica **sussidiaria**, la realizzazione delle misure ai soggetti maggiormente strutturati o che presentano una maggiore esperienza nella gestione degli strumenti, **delegando la realizzazione di misure generaliste/automatiche al livello nazionale e focalizzandosi il livello regionale sulle politiche place-based**

Differenziazione delle misure di sostegno/strumenti di sostegno. Sulla base delle esperienze del passato è auspicabile definire **strumenti di sostegno specifici per alcune categorie di beneficiari, quali ad esempio ZES, distretti, imprese manifatturiere**. Tale approccio potrebbe ridurre il carico amministrativo che talune le strutture competenti sopportano a causa dell'elevato numero di istanze che rallentano e costituiscono colli di bottiglia per l'erogazione del sostegno finanziario

Automazione dei procedimenti e provvedimenti amministrativi. La riduzione del personale cui è stata sottoposta l'amministrazione regionale, la distribuzione delle professionalità residue all'interno delle differenti strutture amministrative e la carenza di figure specialistiche rappresentano elementi di rigidità non risolvibili nel breve termine che inducono a riflettere sulla necessità di rafforzare **l'automazione dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi**.

Definizione di criteri di selezione omogenei. È opportuno definire un set base di **criteri standardizzati** da applicare a tutte le procedure che prevedono la concessione di aiuti, opportunamente integrati da un numero ristretto di criteri aggiuntivi specifici. È inoltre auspicabile, nella misura del possibile, l'adozione di criteri di selezione **"quantitativi"** basati su dati e informazioni rilevabili in automatico dai sistemi informatici

Coinvolgimento del partenariato specializzato nella scelta delle azioni da sostenere. Sulla base degli obiettivi identificati e delle possibili azioni da realizzare, sarebbe opportuno realizzare un percorso di **co-programmazione** con il partenariato specializzato o qualificato e con alcuni attori del tessuto produttivo regionale che possano aiutare a calibrare le misure di sostegno

Grazie

Gruppo di lavoro:

Cristian Matraia

Giuseppe Polizzano